

Il Fatto

L'APPUNTAMENTO NAZIONALE DI TORINO HA DELUSO I RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI. "SERVONO POLITICHE URGENTI PER LE PERSONE DISABILI, NON TAGLI AI FINANZIAMENTI"

# "Ombre" dalla Conferenza Goretti e Vitali: siamo poco ascoltati

Una Conferenza nazionale con più ombre che luci. La due giorni che ha riunito il 2 e 3 ottobre a Torino tutto il mondo che ruota attorno alla disabilità nel nostro Paese ha lasciato con l'amaro in bocca i rappresentanti delle associazioni intervenute. Quello che non è piaciuto praticamente a nessuno è stata l'assenza di figure politiche di rilievo a dare ascolto ai portavoce della disabilità intervenuti a Torino. In particolare non ha partecipato il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi. La sua presenza era stata assicurata (dopo le proteste per la mancanza del ministro nel programma preliminare della Conferenza, rappresentato invece dal sottosegretario Roccella), invece Sacconi ha inviato solamente un videomessaggio in cui ha promesso che parteciperà al tavolo di lavoro per approfondire i temi affrontati durante la Conferenza. "Prendo l'impegno di discutere degli esiti della conferenza - ha detto Sacconi dal video -. Confido che essa non sia formale e che si caratterizzi per un intenso lavoro di approfondimento. Dovremo fare subito dopo questa Conferenza un primo incontro con tutti voi, con le associazioni, con le persone disabili e i loro familiari: faremo partire un tavolo per approfondire i temi e per rendere effettivi gli obiettivi che voi avrete delineato". A preoccupare anche la notizia, venuta dallo stesso ministro, che il Fondo per la non autosufficienza non sarà rifinanziato. Dal prossimo anno quindi esso sarebbe azzerato. "Cercheremo di recuperare risorse, la manovra di bilancio non è completata, ci saranno aggiustamenti a margine - ha spiegato Sacconi -. Valuteremo come muoverci alla luce delle entrate e dei risultati raggiunti con lo scudo fiscale". L'esaurimento del Fondo per la non autosufficienza (introdotto nel 2007 con dotazione triennale), per l'esponente del Governo "ha un'importanza relativa" perché "ciò che conta è il Fondo sanitario nazionale e il modo in cui si gestisce". "Conta - ha precisato il ministro - la scelta di incardinare la non autosufficienza nei servizi. La soluzione, o almeno la costruzione di soluzioni più adeguate si connette molto all'impiego più efficiente del Fondo sanitario nazionale".

La mancata presenza fisica del ministro a Torino ha però suscitato polemiche e contestazioni da parte dei partecipanti alla Conferenza, che erano più di 1.000. I gruppi di lavoro sono stati sette, ed ognuno ha visto una media di più di 20 interventi, per circa 200 persone in ogni gruppo. Molti partecipanti hanno però sottolineato il poco tempo a disposizione per poter davvero approfondire le tematiche importanti. In conclusione, la Conferenza nazionale ha fatto registrare da una parte l'impegno del Governo a intraprendere un percorso di massima condivisione con le associazioni delle persone disabili e dei loro familiari, dall'altra invece ha lasciato l'impressione che siano in arrivo tempi ancora molto difficili per la mancanza di risorse, ammessa sia dal ministro Sacconi che dal sottosegretario Roccella. La poca attenzione riservata dalla politica nel suo complesso alla Conferenza fa poi temere che ci sia un certo disinteresse per le tematiche della disabilità.

"Bisognerà valutare se le luci di questa Conferenza riusciranno ad essere più delle ombre a cui abbiamo assistito". È il sintetico ma chiaro commento di **Raffaele Goretti**, presidente nazionale FAIP (Federazione delle Associazioni Italiane Para-Tetralogici), che in qualità di Presidente della FISH Umbria ha partecipato alla Conferenza nazionale di Torino. "Dal punto di vista tecnico -



prosegue Goretti - è stato un momento importante, perché ha evidenziato l'urgenza di realizzare politiche per le persone disabili che tengano conto sia della classificazione ICF che delle opportunità offerte dall'applicazione della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità che da marzo è legge anche per l'Italia. Abbiamo però l'obbligo di andare a vedere nel concreto cosa c'è nei fatti verso le persone con disabilità: li notiamo purtroppo una grande assenza del mondo politico, che anche in questa occasione ha dimostrato scarsissima attenzione verso la nostra realtà. La politica avrebbe invece il compito di ascoltare cosa abbiamo da dire. Il sottosegretario Roccella ha detto che sono più importanti le azioni svolte che la presenza alla Conferenza. Possiamo rispondere che se il buongiorno si vede dal mattino non abbiamo molto da aspettarci. Preoccupa poi tantissimo il taglio del Fondo sociale e di quello per la non autosufficienza, che dal 2010 sarà completamente tagliato. Insomma, ci troviamo di fronte a una situazione critica e rischiosa, perché se non verranno rivisti l'attenzione e l'atteggiamento verso i diritti delle persone con disabilità ogni politica che si attuerà rischierà di diventare una mera politica assistenziale, per di più senza le necessarie risorse. La cartina al tornasole degli impegni assunti saranno l'orientamento che verrà posto e i Fondi destinati nella futura legge di Finanza Pubblica".

Molto critico su come si è svolta la Conferenza nazionale anche **Roberto Vitali**, presidente di *Village for All*, associazione per l'inclusione turistica e la promozione dell'attività sportiva per tutti. "L'unica nota positiva è che ho avuto la possibilità di incontrare di persona a Torino molti amici delle associazioni con cui lavoriamo da tempo. Peccato

però che lo abbiamo fatto in occasione di una Conferenza inutile. Di turismo e sport non si è parlato per nulla e nei gruppi di lavoro ho riscontrato un atteggiamento da convegno, con interventi già preparati in cui ognuno ha raccontato i propri progetti, piuttosto che una vera discussione e un luogo di confronto. Dal punto di vista delle politiche è stata un'occasione persa: se nemmeno il ministro partecipa c'è ben poco da commentare. La politica è stata del tutto assente e anche la visibilità della Conferenza è stata bassissima, limitata alle tv locali. Le sole cinque ore riservate ai gruppi di lavoro non hanno permesso di arrivare a nessuna conclusione seria. I tagli che sono stati annunciati ci fanno poi prevedere tempi molto difficili. Credo si debba ripartire dallo spirito costruttivo che aveva animato la prima Conferenza nazionale".

## Web Magazine numero 84

Editore: ASTRA TECH SPA

Direttore responsabile:  
Mauro Curati

Coordinatori interni:  
Patrizia Signani, Raffaella Tarascio

Redazione  
Buriburi Comunicazione  
buriburi@buriburi.it

Comitato Consulenti:  
Giulio Del Popolo, Cristina Dieci,  
Raffaele Goretti

Progetto Grafico  
Laser - Granarolo dell'Emilia (BO)  
laser@congressiinrete.it

Registrazione presso il Tribunale  
di Bologna num. 7642 del 6/03/2006

Attualità

TRADIZIONALE APPUNTAMENTO CON LA SOLIDARIETÀ PROMOSSO DA AISM PER COMBATTERE LA SCLEROSI MULTIPLA. LA POSSIBILITÀ DI CONTRIBUIRE ANCHE CON UN SMS

# Promuoviamo la ricerca "Una mela per la vita" in 3000 piazze

Tremila piazze italiane "colorate" da quattro milioni di mele. Si caratterizza così il tradizionale appuntamento d'autunno con la solidarietà attraverso la manifestazione "Una mela per la vita", proposta da Aism nel fine settimana di sabato 10 e domenica 11 ottobre. Le mele emiliano-romagnole saranno il simbolo dell'impegno e della volontà dell'associazione, dei tanti testimonial e delle migliaia di cittadini che aderiscono, di sostenere la ricerca scientifica per fermare la sclerosi multipla. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Unaproa (Unione nazionale tra le organizzazioni di produttori ortofrutticoli, agrumari e di frutta in guscio). Lo slogan che accompagna l'evento, giunto alla quindicesima edizione, è "Fai andare la ricerca, ferma la sclerosi multipla", con un'attenzione particolare dedicata ai servizi dedicati ai giovani affetti da



SM. Aism ricorda come la sclerosi multipla oggi in Italia colpisce oltre 58mila persone; la malattia si manifesta prevalentemente tra i 20 e i 30 anni e rappresenta una delle più frequenti cause di disabilità per i ragazzi. Si sottolinea quindi come, attraverso programmi e strumenti innovativi, i giovani italiani che devono convivere ogni giorno con la sclerosi multipla trovano in AISM servizi, risorse e risposte concrete. Tra i testimonial che hanno aderito Gianluca Zambrotta, Carolina Di Domenico,

Marco Cocci, Valentina Correani, Handrew Howe. In occasione di "Una mela per la vita" sarà possibile contribuire anche con un sms solidale a sostegno di un progetto specifico: sino al 12 ottobre, infatti, inviando un messaggio dal cellulare al numero 48543, si potranno donare 2 euro tramite gli operatori Tim, Vodafone, Wind, 3 e Telecom Italia. Attraverso quest'ultimo, inoltre, si potrà anche telefonare e scegliere se donare 2 o 5 euro. Quest'anno la raccolta fondi con sms solidali permetterà alla FISM di finan-

ziare una ricerca multinazionale coordinata dalla dott.ssa Maura Pugliatti, dell'Università degli Studi di Sassari, in collaborazione con l'Università di Bergen, Norvegia, volta a contribuire alla scoperta delle cause della sclerosi multipla attraverso il più grosso studio caso-controllo che sia mai stato condotto in quest'ambito di ricerca. Lo studio si prefigge di confrontare la frequenza di esposizione nel passato a possibili fattori di rischio ambientali tra un gruppo di persone con SM e quella di un gruppo di individui che non hanno sviluppato la malattia. Il progetto coinvolgerà oltre 4000 persone con SM ed esordio della malattia negli ultimi 10 anni e provenienti da sei Paesi a diversa incidenza: Italia (Sardegna e provincia di Ferrara), Norvegia, Svezia, Serbia, Rep. di San Marino e Canada.

Vertici & Bisogni

LA RUBRICA IN COLLABORAZIONE CON UN'AZIENDA CHE SI CONTRADDISTINGUE PER L'IMPEGNO COSTANTE A FAVORE DEL BENESSERE QUOTIDIANO DELLE PERSONE DISABILI



## Poncho anti pioggia Lydda Wear Protegge le persone e la carrozzina

di Pier Giorgio Silvestrin

E' risaputo che per chi è seduto in carrozzina l'autunno è una stagione un po' problematica perché spesso piove. Esiste un modo veloce ed efficace per proteggere la carrozzina e chi vi sta seduto da un temporale improvviso? Il **poncho anti pioggia** per chi è seduto in carrozzina è studiato come pratico indumento di protezione contro la pioggia ed è in grado di proteggere efficacemente sia la persona che la carrozzina anche - anzi soprattutto! - se elettrica.

La particolarità di questo poncho, rispetto ad uno tradizionale, è la speciale sagomatura che garantisce un perfetto riparo della persona (dalla testa, tramite il cappuccio, alla punta dei piedi che rimangono sempre adeguatamente coperti) e dello schienale della carrozzina. La speciale sagomatura lascia inoltre piena autonomia di spinta della carrozzina stessa. I materiali utilizzati e la particolare termosaldatura delle cuciture conferiscono perfetta impermeabilità al poncho anche per molte ore sotto una inattesa ed insistente pioggia, come a volte purtroppo accade per esempio durante una piacevole gita primaverile!

Come visibile nelle foto, l'autonomia di spinta della carrozzina è ottenuta con una particolare sagomatura del fondo del poncho, che non si impiglia nelle ruote sia anteriori che posteriori. Il pon-

cho, una volta terminata la pioggia, può essere ripiegato su se stesso ed agganciato alla carrozzina tramite il suo elastico. Anzi, visto il minimo ingombro, quella dovrebbe essere la sua consueta ubicazione perché sia sempre a portata di mano per ogni emergenza maltempo. Questo poncho infatti funziona anche come ottima protezione dal vento.



Le caratteristiche principali del poncho Lydda Wear.

1. Perfetta copertura dei piedi.
2. Sagomatura antimpigliamento sia nella parte anteriore (ruote davan-

- ti) che nella parte posteriore (ruote dietro).
3. Ottima copertura dello schienale della carrozzina (è importante che non si bagnì).
4. Possibilità di spinta autonoma senza che il tessuto in eccedenza crei ostacoli nelle ruote.
5. Cappuccio ripiegato.
6. Cuciture termoastrate per una massima tenuta d'acqua.
7. Tessuto nylon spalmato.
8. Colori disponibili modello base verde scuro, modello plus blu.



### Novità poncho per accompagnatori

A richiesta ora è disponibile anche il poncho per accompagnatori e cioè per chi cammina, nei colori sia verde che blu e con la classica conformazione a manfella con cappuccio.

### Poncho anti pioggia baby

Disponibile anche la versione baby del poncho anti pioggia Lydda Wear, utilizzabile per bambini con altezza compresa tra 1 e 1,4 m. Fondamentalmente non si tratta di un capo che utilizza dei tessuti trendy o alla moda, ma solamente un resistente nylon anti pioggia, proprio perché non vuole e non deve essere visto come un capo d'abbigliamento ma solo come un utile accessorio per non inzupparsi di acqua. Modello unisex, colore disponibile blu.

Le caratteristiche tecniche sono identiche al poncho anti pioggia per adulti.

I sistemi di protezione contro la pioggia di Lydda Wear non finiscono qui, nel prossimo numero vi mostreremo altre interessanti soluzioni alternative.



# «Il mio spirito libero»

## Andrea Stella: mare e città accessibili

Settanta giornate di escursioni in mare per apprezzare la libertà e la bellezza della navigazione su un catamarano completamente accessibile; settecento tra disabili e loro accompagnatori che questa estate hanno preso un primo contatto con le onde e il vento. Sono i numeri di "Spirito Libero", l'iniziativa promossa dall'associazione "Lo Spirito di Stella" per offrire la possibilità di vivere il mare in armonia e trasmettere valori forti, attraverso un tour in diversi porti della Penisola. Animatore dell'iniziativa è Andrea Stella, giovane appassionato di mare che nel 2000, quando si trovava a Miami per un viaggio-premio per la Laurea in Giurisprudenza, fu ferito gravemente da un malvivente che era intento a rubare la sua auto: due pallottole lo colpirono al fegato e ad un polmone. Dopo essere stato tra la vita e la morte, Andrea si riprese ma da allora è costretto in sedia a rotelle per la lesione che una delle pallottole gli ha provocato alla colonna spinale. Non ha però messo da parte il proprio sogno, che era tornare a navigare: insieme ai genitori realizza quindi "Lo Spirito di Stella", un catamarano completamente accessibile ai disabili, e manovrabile anche da chi siede in carrozzina, che è davvero unico al mondo. Prima la nascita dell'associazione nel 2003 e poi,



dal 2004, quella barca è a disposizione di tutti coloro che la vogliono provare. A loro Andrea offre un'esperienza giornaliera gratuita di quattro ore al largo della costa che ospita la tappa del tour. La barca sosta in ogni porto una quindicina di giorni, durante i quali si alternano anche seminari sull'accessibilità, tenuti dallo stesso Andrea Stella, e momenti di serenità, in collaborazione con

amici e personaggi famosi dello sport, del giornalismo, dello spettacolo, della musica e gourmet famosi, sostenitori del messaggio di Andrea. L'obiettivo è portare avanti la filosofia dell'associazione "Lo Spirito di Stella": eliminare le barriere architettoniche e mentali che ancora imperano nella mentalità nazionale. "Sulla barca c'è la possibilità di non abbandonare mai la propria

carrozzina - ci spiega Andrea Stella -. Possono stare comode e a proprio agio anche persone che non praticano attività sportive o impegnative dal punto di vista fisico. Così salgono su "Lo Spirito di Stella" anche pazienti ancora ricoverati nelle Unità Spinali. È quello che accade in ogni porto visitato e che è avvenuto anche a Rimini, dove sono state ospitate a bordo persone disabili del territorio. Tra queste anche gli ospiti dei centri medici di Montecatone e di Villanova sull'Arda, oltre che di altre associazioni dell'Emilia-Romagna. "L'esperienza di Spirito Libero vuole essere un input, solo un primo step di un percorso - dice Andrea -. Le persone che la provano, possono in seguito continuare a fare vela anche con altre categorie di imbarcazioni". Ma Andrea Stella ci tiene, con il suo impegno e le sue attività, ad allargare ancora di più il tema dell'accessibilità: "Dopo aver visto tutto quello che un disabile può fare a bordo di una imbarcazione mi sono chiesto perché non si possano creare anche città completamente accessibili per i disabili, ma anche per anziani e mamme col passeggino. Per questo anche durante l'anno promuovo iniziative di sensibilizzazione al problema di una progettazione architettonica che tenga conto dell'accessibilità fin dal suo avvio".

### Mazzei, grande tennis al Master BNL Festa di sport con il Paralimpic Day



Grande tennis abbinato a una bella festa dello sport per tutti con la prima edizione del Paralimpic Rome Provincial Day, a cura del CIP con il patrocinio della Provincia di Roma. Il 3° Master di tennis in carrozzina-Trofeo BNL, organizzato dal Circolo Polisportivo Parco la Madonnetta di Acilia, ha visto ancora una volta il successo di Fabian Mazzei, numero 1 in Italia e trentottesimo nella classifica mondiale. Per Mazzei, che ha battuto in finale Marco Amadori, si tratta del terzo successo consecutivo. Nella categoria quad, vittoria - grazie alla differenza games - per Marco Innocenti, che aveva terminato a pari punti con Giuseppe Polidori e Antonio Raffaele. Una percentuale del montepremi è stata devoluta a Telethon, per la ricerca scientifica sulle malattie genetiche. Come detto, il Circolo di Acilia ha ospitato anche il Paralimpic Day, che ha visto protagonisti bambini e ragazzi con disabilità fisica e mentale, atleti paralimpici di fama internazionale, ragazzi e adulti normodotati, che si sono sfidati in varie discipline sportive, dimostrando quanto lo sport sia accessibile a tutti. Nel corso della giornata si sono svolte gare di tennis tavolo, corsa campestre, calcio, minibasket integrato, lezioni ed esibizioni di tiro con l'arco, tiro a segno e handy-bike.

### Giornata dello Sport Paralimpico in Emilia-Romagna il 15 a Ravenna

L'appuntamento, anche in Emilia-Romagna, è per giovedì 15 ottobre, a Ravenna, a partire dalle ore 9 in piazza del Popolo. Il Comitato Italiano Paralimpico regionale, dopo i successi degli anni precedenti - oltre 10000 gli studenti delle scuole presenti e centinaia gli eventi realizzati nelle città coinvolte in tutta Italia - promuove ed organizza la quarta edizione della Giornata Nazionale dello Sport Paralimpico. La manifestazione è inserita nel progetto "Il cuore che illumina lo sport" realizzato dal CIP e da Enel Cuore Onlus, insieme per promuovere e sostenere lo sport praticato da persone disabili. Lo scopo primario è quello di avvicinare e di far conoscere ai ragazzi disabili e non, ed alle loro famiglie, le varie discipline sportive e la reale possibilità per tutti di praticarle. Sono previste esibizioni di diverse discipline paralimpiche che coinvolgeranno più di un centinaio di atleti disabili.

